



Regione Lombardia

DECRETO N. 8801

Del 28/06/2021

Identificativo Atto n. 3970

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

APPROVAZIONE INTERVENTO ANNUALE DI PRELIEVO DEL CINGHIALE (IAPC) IN
SELEZIONE PER LA STAGIONE VENATORIA 2021/2022 – SUBUNITÀ E2

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA BRIANZA

VISTA la normativa che ha trasferito le funzioni in materia di caccia e pesca alla Regione Lombardia a decorrere dal 1.4.2016:

- L.R. 8 luglio 2015 - n. 19 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”;
- L.R. 25 marzo 2016 n. 7 “Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015;
- D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/4998 “Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934”;

VISTA la legge regionale 17 luglio 2017 n. 19 “Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti” che introduce una specifica regolamentazione per la gestione di questa specie, con la zonizzazione del territorio in aree idonee e non idonee (articolo 2) e gestione venatoria con piani proposti dai CAC e dagli ATC (articolo 3);

RICHIAMATE:

- la DGR 28 giugno 2018 n. XI/273 “Suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale e unità di gestione della specie – Attuazione dell'art. 2 commi 1 e 4, della Legge Regionale n. 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti” che ripartisce il territorio lecchese in zone idonee (Subunità E1 “Alpi Lecchesi”, Subunità E2 “Prealpi Lecchesi e Val San Martino) e in zone non idonee (Unità M - Brianza);
- la DGR. 17 dicembre 2018 n. XI/1019 “Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”, che prevede come strumenti di



Regione Lombardia

programmazione venatoria i Progetti Pluriennali di Gestione del Cinghiale (PPGC), predisposti dai CAC e dagli ATC;

- la DGR. 17 giugno 2019 n. XI/1761 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. XI/1019 del 17 dicembre 2018 - Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti", che modifica alcune attività gestionali;
- la DGR. 9 dicembre 2019 n. 2600 "Modifiche alla DGR. XI/1019 del 17.12.2018 – Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – attuazione dell'art. 3 comma 1 della Legge Regionale 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti – e approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della DGR. XI/273 del 28.06.2018. Approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della DGR XI/273 del 28.06.2018" che individua gli obiettivi gestionali per le unità di gestione;

PRESO ATTO che i territori ricadenti nel CAC Prealpi Lecchesi, con sede in Via dei Riccioli, 21 – Lecco, e la porzione orientale dell'ATC Meratese, con sede in via Leonardo da Vinci, 2, Sala al Barro – Galbiate (LC), risultano compresi, ai sensi della DGR XI/273 del 28.06.2018 nella subunità E2 "Prealpi Lecchesi e Valle San Martino" dell'Unità E – Lecco/Bergamo e classificato come idoneo alla presenza della specie;

CONSIDERATO che la DGR 1019/2018 prevede che la gestione del cinghiale sia impostata mediante piani pluriennali di gestione (PPGC) e che, in particolare:

- dopo le modifiche richieste dalla scrivente Struttura AFCP, il CAC "Prealpi Lecchesi" ha presentato la proposta definitiva con Prot. M1.2020.0179764 del 29/07/2020 mentre l'ATC "Meratese" ha presentato la proposta definitiva con Prot. M1.2020.0179098 del 28/07/2020;
- la DG Agricoltura, con nota Prot. M1.2020.0220594 del 20/10/2020, ha espresso il parere di coerenza dei PPGC rispetto alla programmazione dei territori confinanti;
- con proprio Decreto n. 12623 del 23/10/2020 sono stati approvati i PPGC di entrambi i territori;

ATTESO che la pianificazione annuale e il piano di prelievo, ai sensi della DGR 1019/2018, devono essere presentate dai Comitati di gestione dei CAC e degli ATC, sulla base delle attività e programmazioni del PPGC, mediante specifici documenti denominati "Intervento annuale di prelievo del cinghiale" (IAPC) per la



Regione Lombardia

caccia di selezione e IAPC per la caccia collettiva;

CONSIDERATO che:

- con comunicazione (Prot. M1.2021.0090260 del 19/05/2021) il CAC Prealpi Lecchesi ha presentato, a firma dei tecnici incaricati Dott.ri Eugenio Carlini e Stefano Sivieri, la bozza dello IAPC per la caccia in selezione, in cui sono previsti i settori e il piano di abbattimento, suddiviso in classi di età e di sesso;
- con comunicazione Prot. M1.2021.0092749 del 21/05/2021 l'ATC Meratese, ha presentato, a firma del tecnico incaricato Dott. Marco Picciati, la bozza dello IAPC per la caccia in selezione, in cui viene previsto il piano di abbattimento, suddiviso in classi di età e di sesso;

DATO ATTO che, con nota Prot. M1.2021.0093388 del 24/05/2021, la scrivente Struttura AFCP ha richiesto integrazioni al piano presentato;

ATTESO che, con Prot. M1.2021.0095945 del 03/06/2021, la scrivente Struttura AFCP ha richiesto all'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) il parere di competenza, allegando le proposte di piano di prelievo modificate dal CAC Prealpi Lecchesi e dall'ATC Meratese in base alle osservazioni, aggiungendo inoltre la zonizzazione territoriale per la gestione del cinghiale in formato shapefile, come richiesto da ISPRA con nota sul proprio sito internet;

ATTESO che, con Prot. M1.2021.0128789 del 25/06/2021 l'ISPRA, ha espresso parere favorevole ai piani presentati, compresa l'estensione oraria e del periodo di caccia, purché:

- nel CAC Prealpi Lecchesi venga incentivato il prelievo delle femmine e delle classi giovanili, nonché sia aumentata la percentuale di realizzazione del piano richiesto;
- nell'ATC Meratese venga modificata la struttura del piano di abbattimento e aumentato il piano di abbattimento (12 maschi <1 anno; 18 femmine <1 anno; 8 maschi >1 anno; 12 femmine >1 anno, per un piano totale di 50 individui) favorendo inoltre l'abbattimento delle classi giovanili e delle femmine;

RITENUTO pertanto opportuno di approvare gli interventi annuali di prelievo del cinghiale (IAPC) con la caccia di selezione, includendo le prescrizioni per lo svolgimento della caccia nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un totale di capi come indicato di seguito:

- Allegato A: IAPC per il territorio del CAC Prealpi Lecchesi:



Regione Lombardia

- Settore Grigne: 156 capi totali;
- Settore Campelli-Resegone: 190 capi totali;
- Allegato B: IAPC per il territorio dell'ATC Meratese:
 - zona idonea: 50 capi totali;

RILEVATO che, in base al parere favorevole di ISPRA:

- viene accordata un'estensione del periodo di caccia di selezione nel CAC Prealpi Lecchesi oltre il 31 gennaio, con una sospensione del prelievo venatorio per il periodo dal 1° febbraio al 31 marzo e sua ripresa dal 1° aprile al 31 maggio;
- viene accordata l'estensione del periodo di caccia di selezione nell'ATC Meratese – zona idonea – oltre il 31 gennaio, per terminare il 28 febbraio;
- viene accordata, per il CAC Prealpi Lecchesi, un'estensione oraria da 3 ore prima dell'alba a 3 ore dopo il tramonto per l'attività venatoria;

ATTESO inoltre che, dal 1° aprile al 30 aprile nel CAC Prealpi Lecchesi la caccia sarà effettuata al di fuori delle zone di svernamento del camoscio, individuate all'interno dello IAPC (allegato A) e che, quando saranno attive le cacce collettive nel suddetto comprensorio, la selezione potrà essere effettuata all'interno delle zone autorizzate (ZCCC) solo nei giorni di lunedì, giovedì e domenica;

PRESO ATTO che per i capi abbattuti destinati all'autoconsumo va previsto un monitoraggio sanitario ai sensi dei d.d.g. Sanità n 1265 del 7 febbraio 2006, del d.d.g. Sanità n 11358 del 5 dicembre 2012 nonché della D.G.R. 16743 del 16/11/2018 e che i Comitati di gestione dell'ATC e del CAC dovranno provvedere ad opportuni accordi con la competente autorità sanitaria (ATS);

CONSIDERATO invece che, in caso di destinazione dei capi al consumo pubblico, il cacciatore dovrà conferire le carcasse ad un Centro di Lavorazione della Selvaggina (CLS), per i controlli previsti dalle disposizioni sanitarie vigenti, ai sensi dei Regolamenti CE 853/2004 e 1375/2015, della DGR 2612/2014 e DD 5 dicembre 2012 – n. 11358;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 33/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei



Regione Lombardia

termini previsti ai sensi di legge;

VISTA la D.G.R. n. XI/4812 del 31 maggio 2021 “VIII Provvedimento organizzativo 2021” con la quale la dott.ssa Chiara Bossi è stata nominata Dirigente ad interim della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Brianza;

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di approvare l'Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale in selezione (IAPC) 2021/22 della subunità E2, per la porzione relativa al Comprensorio Alpino di Caccia Prealpi Lecchesi, con sede a Lecco (LC) in via dei Riccioli n. 21, come inserito nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di approvare l'Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale in selezione (IAPC) 2021/22 della subunità E2, per la zona idonea all'ATC Meratese, con sede a Sala al Barro – Galbiate (LC) in via Leonardo da Vinci, come inserito nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, modificando la struttura e la consistenza del piano di abbattimento come segue:
 - Maschi < 1 anno: 2 capi;
 - Femmine < 1 anno: 18 capi;
 - Maschi > 1 anno: 8 capi;
 - Femmine > 1 anno: 12 capi;
3. di autorizzare il piano di prelievo selettivo nel CAC Prealpi Lecchesi per la stagione venatoria 2021/22, per un totale di 190 capi nel Settore Campelli Maesimo e di 156 capi nel settore Grigne, con struttura dettagliata nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto, a partire da mercoledì 30 giugno;
4. di autorizzare il piano di prelievo selettivo nell'ATC Meratese per la stagione venatoria 2021/22, per un totale di 50 capi, a partire da mercoledì 30 giugno;
5. di consentire il prelievo venatorio in selezione:
 - nel CAC Prealpi oltre la data del 31 gennaio, con [una sospensione del prelievo venatorio un primo periodo](#) dal 1° febbraio fino al 31 marzo e



Regione Lombardia

- [UNA.SUC](#) ripresa dal 1° aprile al 31 maggio;
- nell'ATC Meratese fino al 28 febbraio;
6. di stabilire che, nel periodo dal 1° al 30 aprile, la caccia di selezione al cinghiale nel CAC Prealpi Lecchesi potrà essere effettuata al di fuori delle zone di svernamento del camoscio, come previsto nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 7. di consentire, nel caso di attivazione delle cacce collettive, la caccia di selezione nel CAC Prealpi Lecchesi all'interno delle zone autorizzate alla collettiva (ZCCC) solo nei giorni di lunedì, giovedì e domenica;
 8. di consentire nel CAC Prealpi Lecchesi un anticipo dell'orario consentito per la caccia di selezione al cinghiale a 3 ore prima dell'alba e un posticipo della chiusura dell'orario consentito a 3 ore dopo il tramonto;
 9. di delegare al Comitato di Gestione gli accordi di dettaglio con l'ATS, relativamente ai controlli sanitari obbligatori per i capi depositati nelle celle;
 10. di stabilire che, in caso di capi destinati al pubblico consumo, le carcasse dovranno essere conferite a Centri di Lavorazione della Selvaggina (CLS) autorizzati in base alla normativa comunitaria;
 11. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comprensorio Alpino di Caccia Prealpi Lecchesi e all'ATC Meratese;
 12. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Lecco e al comando provinciale dei Carabinieri Forestali per le funzioni di vigilanza e controllo di loro competenza;
 13. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE

CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Regione Lombardia
